



TORNA PINT OF SCIENCE: DA LUNEDÌ 22 A MERCOLEDÌ 24 I PUB DI 23 CITTÀ ITALIANE SERVONO PINTE DI SCIENZA

Maggio è ormai da tradizione il mese delle Pinte di Scienza. Pint of Science, la più grande manifestazione di divulgazione scientifica al mondo, giunta all'ottava edizione italiana, torna nei pub per portare i più attuali temi di attualità scientifica: intelligenza artificiale, microalghe, stelle e pianeti, energie alternative e ancora, neutrini, vitigni, materia oscura, sono solo alcuni degli argomenti che sarà possibile sorseggiare nei pub di tutta Italia.

L'appuntamento più spumeggiante con la divulgazione scientifica torna in 64 pub e 23 città italiane nelle sere del 22, 23 e 24 maggio.

Pint of Science è un appuntamento che ormai è entrato nella lista degli eventi di divulgazione scientifica più attesi. Dalle sei città della prima edizione nel 2015 alle 23 città dell'edizione di quest'anno: il ritmo è quello di una manifestazione coinvolgente ma informale, che vuole fare della scienza un sapere condiviso.

*Gli anni trascorsi ci hanno insegnato ancora di più il valore della scienza e della ricerca di avanguardia e ci hanno fatto capire – commenta Alessia Tricomi, **responsabile nazionale e Presidente dell'Associazione Culturale Pint Of Science Italia**, che in Italia c'è sete di conoscenza scientifica. E quale modo migliore per colmare questa sete, se non parlarne sorseggiando una buona pinta di birra nei pub?!"*

I numeri dell'edizione italiana 2023 sembrano riportarci alla situazione pre-covid: ad accompagnare il pubblico nelle tre serate di scienza alla spina saranno oltre **200 ricercatori in 23 città italiane** (Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Frascati, Genova, L'Aquila, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Siena, Torino e Trieste). La manifestazione si svolgerà contemporaneamente in 26 Nazioni, con oltre 250 città coinvolte, più di 2000 relatori e coprendo tutti i continenti, rendendola di fatto **la più grande manifestazione mondiale** del suo genere.

Sei le differenti aree tematiche in cui si articolano i talk di Pint of Science Italia: **Atoms to Galaxies** (chimica, fisica e astronomia), **Beautiful Mind** (neuroscienze, psicologia e psichiatria), **Our Body** (biologia umana), **Planet Earth** (scienze della terra, evoluzione e zoologia), **Social Sciences** (legge, storia e scienze politiche) e **Tech Me Out** (tecnologia). Durante ognuna delle tre serate, ciascuno dei 64 pub coinvolti ospiterà presentazioni interattive di circa 40 minuti seguite dalle domande del pubblico, in un'atmosfera resa colloquiale e distesa anche grazie alle birre spillate durante la conversazione.

Gli argomenti trattati riguarderanno i temi più attuali nel panorama della ricerca scientifica e verranno presentati non solo in un **luogo informale** ma anche **in modo completamente informale** consentendo al grande pubblico di partecipare, intervenire e appassionarsi alla scienza più facilmente.

Sostenibilità e ambiente al centro di molti talk. Si parlerà di **energie pulite** ma anche di **riutilizzo dei materiali**. Intelligenza **artificiale**, **realtà aumentata**, **gemelli virtuali** verranno declinati in modi diversi nelle varie città. E come sempre immancabili i talk sui **misteri dell'universo**, **stelle**, **particelle elementari**, **galassie**, **missioni spaziali**: temi affascinanti che non possono mai mancare nel repertorio di Pint of Science, ma che vengono declinati in modo sempre nuovo e di frontiera.

Scorrendo la lista degli argomenti trattati dagli **speaker** ospiti di **Pint of Science 2023** c'è davvero l'imbarazzo della scelta!

Bologna quest'anno partecipa con ben **4 pub** e **14 relatori**. Alla **Birreria Popolare** (Via dal Luzzo 4), per il tema **Atoms to Galaxies**, ci saranno **Stefano Corrà** (Università di Bologna) a parlare di macchine molecolari, **Beatrice Fraboni** (Università di Bologna) a spiegarci l'elettronica del futuro e **Damiano Genovese** e **Demetra Giuri** (Università di Bologna) a svelare la chimica dietro i cosmetici. Sempre per **Atoms to Galaxies**, a Il Santo Bevitore (Via Galliera 42) ci saranno **Federica Loiacono** (INAF-OAS) per vedere il mondo dall'occhio di un telescopio spaziale, **Nicolò Masi** (INFN – Università di Bologna) a indagare la materia oscura e **Tommaso Chiarusi** (INFN) in cerca di segnali dallo spazio profondo. Alla **Scuderia FF Urban Coolab** (Piazza Verdi 2), per il tema **Planet Earth**, avremo ospiti **Agata Morelli** (Università di Bologna) a spiegarci come proteggere la natura dentro le nostre città, **Maria Teresa Vizzari** e **Patricia Santos** (Università di Ferrara) a ripercorrere l'evoluzione della nostra specie e **Michela Contessi** (Università di Bologna) a rivelare il nesso fra dinosauri e nuove tecnologie. Infine, per il tema **Our Body**, **Al ritrovo** (Via Centotrecento 1)



incontreremo **Alberto Danielli** (Università di Bologna) che ci mostrerà il lato buono dei virus, **Elisabetta Poluzzi** (Università di Bologna) che ci spiegherà come si fa ricerca sui medicinali e **Marco Viceconti** (Università di Bologna) che svelerà come il pensiero diventa movimento.

Cuore pulsante dell'associazione sono anche i tantissimi volontari che fanno parte dei team locali che, con grande passione per la scienza e per il piacere di ritrovarsi insieme, organizzano questo evento.

Pint of Science è un evento completamente gratuito e non a scopo di lucro, che esiste grazie al contributo degli sponsor. Anche quest'anno a sostenere l'evento è soprattutto l'**INFN** (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), che accompagna Pint of Science Italia dalla sua prima edizione con una sponsorizzazione su tutto il territorio. E anche l'**INAF** (Istituto Nazionale di Astrofisica), sponsor del tema Atoms to Galaxies. Non vanno dimenticati neanche gli sponsor locali che quest'anno, segno della grande vitalità della manifestazione sono cresciuti: **Centro Siciliano di Fisica Nucleare e di Struttura della Materia** (CSFNMSM) per Catania e Messina, **Dipartimento di Fisica – Università di Torino**, **Fisar Genova**, **Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna**, **Fondazione Musei Senesi**, **Humanitas University di Milano**, **L.E.N.A.** di Pavia, **Istituto San Raffaele – Università Vita-Salute di Milano**, **NeaPolis - Scuola Politecnica e delle Scienze dell'Università di Napoli Federico II**, **Ordine dei Chimici e dei Fisici – Regione Campania**, **Politecnico di Milano**, **Università di Milano Bicocca e Zanichelli**. Inoltre, ogni città si avvale del sostegno di numerose realtà locali che danno supporto e sostegno alla manifestazione e senza le quali Pint of Science non esisterebbe. Infine, ma certamente non meno importanti, i pub che da anni ospitano la manifestazione e con il quale ormai si è instaurato un rapporto di consolidata amicizia.

Pint of Science – La Storia, i numeri

Nel 2012 Michael Motskin e Praveen Paul erano due ricercatori all'Imperial College di Londra. Diedero vita ad un evento chiamato "Meet the researchers" (Incontra i ricercatori) nel quale alcuni malati di Parkinson, Alzheimer, malattia del motoneurone e sclerosi multipla potevano andare nei loro laboratori a vedere quale tipo di ricerca facessero. L'evento fu molto motivante sia per i visitatori che per i ricercatori. Pensarono che se le persone vogliono entrare nei laboratori e incontrare i ricercatori, perché non portare i ricercatori fuori ad incontrare le persone? E così nacque Pint of Science.

Nel maggio 2013 si tenne la prima edizione di Pint of Science (nel solo Regno Unito) che ha portato al grande pubblico alcuni dei più rinomati ricercatori a raccontare il loro lavoro innovativo agli amanti della scienza e della birra.

*In Italia, la manifestazione è sbarcata nel 2015 coinvolgendo per prime sei città – Genova, Trento, Siena, Roma, Pavia, Milano – addirittura più che triplicate nello spazio di pochissimi anni. Nel 2019, il festival si è svolto in contemporanea in ben **23 città italiane** (Avellino-Sarno, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Ferrara, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa-Lucca, Pavia, Reggio Calabria, Roma, Siena, Trento-Rovereto, Trieste e Torino) raggiungendo presenze da record e, dopo la cancellazione dell'edizione 2020, a causa della pandemia, nel 2021, per rimanere vicino al proprio pubblico, il festival è stato realizzato online con un formato molto coinvolgente. Nel 2022 il festival è tornato in presenza, e l'edizione 2023 che ci apprestiamo a vivere vede 23 città coinvolte e un numero sempre crescente di pub e di ricercatori. A livello internazionale sono **26 i Paesi coinvolte letteralmente in ogni angolo del mondo** (Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Costa Rica, Croazia, Danimarca, Ecuador, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Kenya, Messico, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Thailandia e Ungheria).*

Per ulteriori informazioni:

<http://www.pintofscience.it>

Social networks:

<http://www.facebook.com/pintofscienceitaly>

<http://www.twitter.com/pintofscienceIT>

<http://www.instagram.com/pintofscienceIT>

Hashtag dell'evento:

#Pint23 #Pint23IT

Contatti:

Giovanni Valenti (Coordinatore Pint of Science Bologna)

Email g.valenti@unibo.it, Cell 3397943562



Alessia Tricomi (Presidente Pint of Science Italia)
Email info@pintofscience.it, Cell 3472564985

I nostri sostenitori nazionali:



I nostri sostenitori locali:



ZANICHELLI

Pint of Science Bologna è realizzato col contributo di Fondazione Del Monte e Zanichelli, e patrocinato dall'Università di Bologna